



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
Pavia Sezione Centro Onorina Pesce Brambilla
Ente morale D.L. n. 224 del 5 aprile 1945
27100 PAVIA

COMUNICATO

Prendiamo atto della decisione del sindaco di Pavia di non concedere l'uso di spazi pubblici alla manifestazione di Casa Pound [sabato 25 ottobre]. Riteniamo questa scelta valida e necessaria, perché fedele al dettato della Costituzione.

Ringraziamo le diverse componenti dell'antifascismo, i nostri iscritti e i nostri simpatizzanti. Essi, infatti, con le proprie segnalazioni e proposte, hanno esercitato, anche attraverso la rappresentanza dell'ANPI, una non secondaria pressione sull'Amministrazione che ha permesso di evitare [diversamente da quanto avvenuto nelle ultime settimane] una ulteriore manifestazione della destra estrema, xenofoba e razzista.

Auspichiamo che la scelta di non concedere l'uso di suolo pubblico ad una formazione della destra estrema, possa costituirsi, per gli atti futuri che l'Amministrazione andrà ad assumere, come “significativo precedente” e “ giusta regola”, alla quale l'ANPI aderisce con piena convinzione.

Esprimiamo , però, la nostra profonda amarezza rispetto alla “seconda parte” della scelta del Sindaco che nega all'ANPI la possibilità di tenere il proprio presidio con queste testuali parole: *“ho deciso di revocare i permessi per il banchetto di CasaPound previsti e-di conseguenza- non autorizzare la richiesta dall' Anpi-Pavia Sezione-Centro Onorina-Pesce Brambilla per lo stesso luogo e giorno”*.

Come esplicitamente espresso nel nostro ultimo comunicato, il presidio proposto da ANPI rappresentava “non una convulsa e sterile rincorsa contro le presenze nere in città, ma una autonoma e necessaria occasione per ribadire il carattere fondante della Carta Costituzionale e testimoniare la piena attualità dei valori della lotta di liberazione nazionale”.

Nel diniego dell'autorizzazione al Presidio dell'ANPI [scelta a quanto ci pare di capire dalle dichiarazioni del Sindaco legata ad una presunta consequenzialità con la

manifestazione di Casa Pound] intravediamo il rischio di una antica e assai deludente riproposizione della logica degli opposti estremismi.

Laddove fosse così, non accettiamo di essere politicamente giudicati né culturalmente sospinti su una soglia “estrema”, vanamente ribellistica e sterilmente “antagonista”.

Ricordiamo che l’ANPI, nata nei giorni della lotta resistenziale, è una associazione che ha l’obiettivo di tenere vivi i valori della Resistenza, di contrastare ogni forma di revisionismo storico, di salvaguardare la Costituzione in ogni sua parte, rappresentando una componente viva del tessuto democratico della Repubblica, fortemente collegata alle rappresentanze istituzionali, alle quali continueremo a sollecitare il massimo rigore nel tener fede all’imprescindibile nesso tra antifascismo e democrazia.

Anticipiamo quindi che, per il futuro, saremo ancora più presenti nelle piazze e nei quartieri di Pavia, per ribadire le nostre parole d’ordine – in difesa della Costituzione, per i diritti e per la libertà dal bisogno, dalla paura e da ogni oppressione.

IL comitato della SEZIONE ONORINA PESCE BRAMBILLA E BORGO TICINO

23 ottobre 2014